

*Il premier Berlusconi e il presidente cinese Hu Jintao hanno siglato ieri 38 accordi commerciali*

# Italia-Cina, business da 1,43 mld

## Intesa per AnsaldoBreda e pelletteria. Pirelli tratta sui filtri

**DI LUCA GENTILE**

**T**rentotto accordi per 1,43 miliardi di euro. Non c'era solo la Fiat con le sue intese da centinaia di milioni al Forum Italia-Cina di Roma. Al termine dell'incontro tra il premier Silvio Berlusconi ed il presidente cinese Hu Jintao sono stati stipulati accordi che puntano a promuovere gli investimenti, gli scambi commerciali, tecnologici, industriali, turistici e scientifici tra i due paesi. Spicca tra tutti AnsaldoBreda che ha siglato una partnership da 30,11 milioni di euro per la commercializzazione sul mercato cinese dei componenti elettrici ed elettronici dei veicoli metropolitani e per il supporto a Chongqing Rail Transit per lo sviluppo dei programmi di fornitura di veicoli metropolitani. Tra le intese di rilievo anche quella di Pelletteria Manfrin con Shanghai Gracing per la creazione di design e la produzione di accessori di pelletteria. L'accordo ha un valore complessivo di 100,4 milioni di euro nell'arco di cinque anni. A firmare i tanti memorandum di intesa, i ministri degli Esteri Franco Frattini, dello sviluppo economico Claudio Scajola, del Turismo Michela Vittoria Brambilla e del Welfare Maurizio Sacconi. Gli accordi stipulati, sette in totale, riguardano in particolare l'anno culturale cinese in Italia nel 2010 nel quadro del quarantennale dell'avvio delle relazioni diplomatiche italo-cinesi; la collaborazione culturale per il triennio 2009-2012; lo sviluppo degli investimenti cinesi in Italia ed italiani in Cina; la cooperazione nel campo dell'alta tecnologia, del turismo e della genetica in campo animale; un protocollo di cooperazione agricola e fito-sanitaria.

Dopo quello siglato da Fiat, anche Pirelli sta trattando per un accordo con il paese del Dragone. Lo ha rivelato il ministro Scajola spiegando che sui camion e sulle auto c'è un brevetto molto avanzato di Pirelli che sta trattando per la definizione di un accordo.

L'intesa mira a ridurre l'impatto ambientale del traffico e rientra in un'iniziativa molto forte della Cina a difesa e tutela dell'ambiente. In particolare, il brevetto di Pirelli riguarderebbe i filtri anti-particolato delle vetture diesel, già riconosciuto dal ministero per l'ambiente cinese. «Abbiamo firmato numerosi e importanti accordi», ha detto Berlusconi «che portano avanti lo sviluppo di relazioni che hanno avuto un impulso di oltre il 20% quest'anno e veleggiano verso i 38 miliardi di euro». Quanto agli investimenti, «vogliamo in tre anni entrare tra i primi tre paesi che hanno investimenti in Cina», ha detto il presidente del consiglio. Al momento l'Italia è il quarto partner commerciale della Cina nella Ue e il quinto paese dell'Ue per investimenti diretti in Cina. Berlusconi ha annunciato che il 2010 sarà l'anno della cultura

cinese in Italia, prevista anche la visita del premier all'Expo a Shanghai. La contraffazione? «È

un problema», ha spiegato Urso, che ha ricordato le iniziative di tutela del marchio e del brevetto

intellettuale avviate dall'Italia, anche in Cina e al riguardo Gao ha detto che verrà intensificata

la collaborazione con il governo italiano sul piano legislativo e istituzionale.

